



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 36/2018

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 7 Ottobre

27^a Domenica Ordinaria

“All’inizio della creazione Dio li fece maschio e femmina”

Ore 11.00: Santa Messa festiva

Ore 12.00: Supplica alla Madonna di Pompei
(Cappella S. Giuseppe)

Martedì 9 Ottobre

Ore 10.00: Gruppo volontarie vincenziane

Giovedì 11 Ottobre

Ore 9.00: Gruppo missionario aperto a tutti
con la presenza di padre Daniele Targa,
saveriano missionario già in Bangladesh
(Saletta ex Ufficio parrocchiale)

Ore 20.30: Veglia giovanile delle parrocchie
del Vicariato Urbano con l’Arcivescovo
(Chiesa del Carmine)

Sabato 13 Ottobre

Ore 15.00: Oratorio Aperto e Gruppo anziani

Ore 18.30: Concelebrazione eucaristica del centenario
del viaggio del Beato Odorico in Cina presieduta
da S.E. Mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia

Domenica 14 Ottobre

28^a Domenica Ordinaria

*“Va’, vendi quello che hai e dallo ai poveri,
e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!”*

Ore 11.00: Santa Messa festiva durante la quale viene
consegnato il mandato ai catechisti e animatori

Centenario del viaggio odoriciano. Nell'ottobre di quest'anno viviamo con solennità le celebrazioni a settecento anni dalla partenza del Beato Odorico da Pordenone per l'Oriente. A rendere ancora più significativa questa ricorrenza sarà la solenne eucaristia presieduta dal Patriarca di Venezia mons. Moraglia, assieme ai vescovi diocesani, i ministri provinciali francescani, sacerdoti udinesi e pordenonesi, assieme a rappresentanze delle loro comunità, religiosi e religiose, fedeli laici, sindaci e autorità civili. Questa celebrazione si tiene nel mese francescano e missionario ed è animata dal desiderio di far riflettere l'intera nostra comunità cittadina e regionale su grandi tematiche di attualità nella prospettiva della pace mondiale e della dilatazione dell'annuncio cristiano, in particolare nell'Estremo Oriente, secondo lo spirito di Papa Francesco e delle recenti aperture della Santa Sede verso la Cina. Un caldo invito ai parrocchiani del Carmine a partecipare a questa importante e significativa celebrazione in onore del Beato Odorico, cui seguirà il tradizionale momento conviviale nell'Oratorio parrocchiale.

Veglia giovanile cittadina. Tra le varie celebrazioni che accompagnano il settimo centenario della partenza del Beato Odorico da Pordenone verso la Cina, la nostra Chiesa, che conserva le spoglie mortali del missionario francescano, ospiterà giovedì prossimo la veglia dei giovani delle parrocchie del Vicariato Urbano con l'Arcivescovo per l'inizio dell'anno di pastorale giovanile. Un momento di riflessione e di preghiera che dal riferimento alla figura del Beato Odorico può trarre spunti e stimoli per i giovani delle parrocchie perché portino ai loro coetanei la bellezza e il senso di una vita giocata per grandi ideali, scommessa sulle cose grandi.

Catechismo dei cresimandi. Avrà inizio la settimana dopo domenica 14 ottobre. I due gruppi, quello del primo anno e quello del secondo anno, inizieranno con un momento condiviso sabato 20 ottobre alle ore 15.00. Mentre il gruppo del secondo anno proseguirà gli incontri il sabato dalle 15 alle 16, per il gruppo del primo anno stiamo pensando ad una giornata diversa sulla quale chiederemo l'orientamento delle famiglie con una lettera che invieremo nei prossimi giorni.

Festa dei Colori. Domenica scorsa si è svolta questa iniziativa che ha visto la partecipazione nell'Oratorio parrocchiale di oltre duecento persone (tanti bambini) in una vivace e allegra festa di amicizia e fratellanza. C'erano i colori di Brasile, Cina, Filippine, Italia, Ghana, Perù, Romania e Ucraina, gruppi che hanno animato il pomeriggio con canti, balli, fiabe, musiche tradizionali e piatti etnici tipici dei loro paesi. Una bella occasione per stare insieme conoscendoci e scoprendo le bellezze e le ricchezze dell'altro, e per creare integrazione nel nostro quartiere. Anche la Mostra fotografica "I mille colori del lavoro" ha riscosso apprezzamenti da parte dei numerosi visitatori, tra cui tanti studenti delle scuole medie e dell'ultimo anno delle elementari accompagnati dai loro docenti. Un motivo e un incoraggiamento per continuare a proporre ancora questa bella esperienza capace di creare aperture e legami.

Il Vangelo della Domenica (Mc 10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.



Marco inserisce il tema dell'indissolubilità del matrimonio nella parte centrale del suo vangelo, poiché la richiesta dell'incondizionata fedeltà coniugale può essere compresa solo nella logica dell'amore di Cristo e del dono della vita. La risposta di Gesù ai farisei chiarisce il vero significato della legge di Mosè: egli ha stabilito che il marito consegnasse alla moglie il documento di ripudio per porre un freno agli abusi del divorzio e soprattutto per proteggere la donna. Infatti, quel documento la rendeva libera di potersi risposare. Gesù riconosce il valore della norma, ma allo stesso tempo ricorda che la tolleranza di Mosè non è l'espressione ideale del progetto originario di Dio. Gesù invita a considerare la sessualità alla luce del progetto di Dio. Ponendosi contro quella tradizione, Gesù indica che con l'avvento del Regno è giunto il momento di rifiutare compromessi e meschinità e di puntare all'ideale. L'ingiunzione all'uomo di non separare ciò che Dio ha congiunto lascia sbalorditi anche i discepoli. Nel riaffermarla, Gesù fa comprendere la parità di diritti e doveri tra uomo e donna. La meta pare altissima: è compito della saggezza pastorale della Chiesa accompagnare e aiutare nel cammino chi è fragile e incerto. Il cambiamento di vita conseguente all'avvento del Regno è possibile a chi si fida di Dio, a chi come un bambino sa abbandonarsi all'amore del Padre che converte mente e cuore.

Preghiera

Hai ragione tu, Signore,
quando il cuore è duro
non c'è proprio nulla da fare.
Quando tutto diventa questione di diritti ...
Quando non si è disposti più a perdonare ...
Quando ci si ritiene ingiustamente defraudati
delle proprie possibilità ...
Quando si misura ogni cosa che si fa,
ogni gesto e tempo donati ...
Allora la vita di una coppia
sta andando, inesorabilmente,
verso la lacerazione.

Hai ragione tu, Signore,
è solo questione di cuore
perché quando un uomo e una donna
si vogliono veramente bene
con tutto quello che sono:
intelligenza e passione,
volontà e sentimenti,
non c'è tempesta che riesca
ad affondare la loro unione.
Ma quando si accumulano
sospetti e sgarbi, parole pungenti ed accuse,
allora prima o poi la barca naufragherà,
basterà un piccolo scoglio a sfasciarla ...

Grazie, Signore Gesù, per tutti gli sposi
che con gioia e con impegno,
con fatica e con entusiasmo
hanno curato e difeso il loro amore
come la pianta più bella e più delicata della vita.
In loro il progetto di Dio risplende
in tutta la sua bellezza.